

PADOVA  
Anno V. N. 248 (Bacch.)

## ABONAMENTI

Anno Sem. Trim.  
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50  
Per il Reino . . . . . 20.— 11.— 6.—  
Per l'Estero si aggiungono le maggiori  
spese postali.

Gli abbonamenti decorreranno solo dal 1.  
e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5

Arretrato cent. 10

Un numero fuori di Padova cent. 7.

# IL BACCHIGLIONE

# Corriere Veneto

## QUOTIDIANO

PADOVA  
Anno 1875 N. 1399 (Cor.)

## INSEZIONI

In quarta pagina Centesimi 20 la linea.  
In terza . . . . . 40  
Nel corpo del giornale Lire UNA la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## PAGAMENTI ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione in Via Za-  
tare N. 1231 e 1231 B.  
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono  
presso l'Amministrazione.

## DISCORSO DELL'ON. ALVISI

Ecco il sunto trasmessoci del discorso te-  
nuto dall'illustre deputato Alvisi ai suoi elet-  
tori del collegio di Chioggia.

Esordì con espressioni gentili e affettuose  
per la cortese accoglienza ricevuta.

Parlò poi del governo stimatizzandolo con  
vive parole, perché divenuto un partito e come  
tale fautore delle candidature ufficiali, quelle  
candidature che rovinarono l'impero dei Na-  
poleoni ed il regno di Luigi Filippo. Mise in  
rilievo la lotta che s'ingaggiò per le elezioni  
politiche nelle quali a 60,000 impiegati pres-  
sati a votare pel governo, stavano di fronte  
250,000 elettori indipendenti che su 500,000  
iscritti si presentarono alle urne. Per l'esito  
che sortì la lotta, lodò il carattere onesto e  
l'educazione politica degli impiegati.

Lamentò gli enormi mezzi di corruzione  
che ha nelle mani il governo e parlò sul  
modo più opportuno e più pratico per togliere  
si grave inconveniente, accennando all'esten-  
sione del suffragio ed all'allargamento della  
circoscrizione elettorale.

Disse di non voler riassumere il programma  
della sinistra, tracciato con linee tanto precise  
dal capo della Sinistra l'on. Depretis: passò a  
dimostrare che l'amministrazione civile e finan-  
ziaria della destra non hanno per fondamento  
i principi liberali della Sinistra citò le parole  
che pronunciarono il Sella nel 18 ottobre del  
74 ed il Minghetti nel 30 ottobre di quest'anno,  
parole lusinghere e carezzevoli all'indirizzo  
della Sinistra, ma che però non hanno signifi-  
cato all'infuori di quello che precede la lotta  
fra due avversari. Dimostrò che i principi li-  
berali del conte di Cavour sarebbero propria-  
piamente quelli ai quali tende la Sinistra, e  
non già quelli coi quali regolano la loro con-  
dotta gli nomini del governo attuale.

Il decentramento, disse egli, dell'amministra-  
zione generale è una promessa che si ripete  
di anno in anno senza mai presentare una  
legge che vi accenni direttamente. Intanto che  
cosa rappresentano le prefetture? nulla, perché

## Appendice

## L'AVVELENATORE

(dal francese)

— Il dottore Rousselle è un asino! rispose vi-  
vemente Bertomy.

E lui, per il consueto così dolce, così cristia-  
namente rassegnato, fu preso da un vero accesso  
d'ira.

— Quell'uomo mi uccide, invece di guarirmi,  
disse.

— Ma, signore...

— Non c'è, in tutto il paese, che un solo me-  
dico, nel quale io abbia fiducia.

— Ah! esclamò Ippolito.

— È il dottor Bazire.

— Davvero!

E il giovane guardò Bertomy con stupore.

— Lui solo, proseguì l'ammalato animandosi,

lui solo conosce la mia malattia.

— Perché non lo fate chiamare? disse allora

il barone, il quale sapeva che bisogna sempre

condiscendere ai malati.

la dissoluzione di tutti gli affari spetta di diritto e di fatto ai ministeri. Ai grandi e piccoli funzionari è tolta ogni responsabilità perché il ministro fuori della legge comune, e, soprattutto colla sua autorità, intendenze di finanza tribunati e preture, corti di cassazione sono male ordinate e peggio distribuite.

« Tutti questi servizi che non soddisfano ai bisogni reali della popolazione sono eseguiti da 45,000 impiegati, dei quali 34,000 hanno uno stipendio minore di lire 3 al giorno, appena la paga di un operaio o di un contadino inglese. » (Sensazione).

Ma la sinistra vi ha sempre pensato e sino dal 68 presentò un progetto di legge comunale, ed egli stesso, l'on. Alvisi, aveva presentato uno schema di legge che demarcava le attribuzioni del potere centrale e provinciale. Questi provvedimenti avrebbero fruttato quando fossero stati applicati, delle economie, semplificando un congegno confuso e disordinato. Ma invece trionfò la maggioranza, la quale portò sempre maggiore accentramento, donde l'aumento d'impiegati e di spese. Fece un parallelo fra la Francia e l'Italia, la prima delle quali ha 1400 impiegati di cancelleria di meno che l'Italia ed un risparmio di 3 milioni. Dopo ciò domandò: « È giusta adunque l'accusa, che la sinistra non ha programma, che in pratica ella vuole quello che vuole la destra? (No! no!) »

Dall'amministrazione generale passando al sistema tributario ed alle condizioni delle nostre finanze aggiunge: « Il mio partito più volte si presentò alla Camera con progetti di semplificazione delle tasse, di riforma dell'amministrazione, e fece suo il programma di Cavour, che egli, a confusione dei suoi adulatori, leggeva nel 25 aprile 1870 ». Riferì le parole stesse di Cavour, e quindi: « La maggioranza distese su queste dichiarazioni del grande Statista lo stesso funebre lenzuolo, col quale coprì la salma del grande politico colla Convenzione di settembre, che rinunciava a Roma la sola capitale dell'Italia. Per epifazio possibile aggiunsero il macinato, l'aggravamento del dazio di consumo, il lotto,

la ricchezza mobile, cominciando dalle L. 400, del 13,40 p. 00 col pretesto di applicarla alla rendita pubblica, la cui tassazione poteva benissimo essere equiparata al tasso dell'imposta fondiaria se si voleva colpirla in base all'ammontare di un'imposta generale.

Indarno noi proponemmo contro il macinato ed in sostituzione alla ricchezza mobile, che forse sarà per la settima volta modificata, la tassa di famiglia proporzionale alla ricchezza, dappoiché si vide applicata in Germania, in base agli stessi nostri principi di proporzionalità progressiva, ma però in sostituzione delle tasse abolite sulle farine e sulle carni.

Indarno noi combattemmo questa tassa col dimostrare, che nell'Inghilterra, ove fu creata in tempo di supremo pericolo della patria, non superò mai il 5 p. 00, ora disceso al 2 p. 00, malgrado che la minima cifra tassata è di L. 2500.

Noi abbiamo protestato contro il sistema d'imposte non solo colle parole ma colla presenta-  
zione concreta di un bilancio della ent-  
rata, modificata secondo il sistema razionale  
e di giustizia; chi volesse persuadersi non ha  
che a spogliare gli atti del Parlamento dal  
1870 al 1873. (Applausi).

Da ciò egli disse si verificarono gli immensi danni ed il prestito enorme che assorbe più che metà della rendita dello Stato. Parlò della Regia dei tabacchi che portò un onere dei 22,50 per 0,0 sopra il capitale reale da restituirsì di 227 milioni.

Giustificò l'opposizione che fece col suo partito al riscatto delle ferrovie e seguitò:

« Se non vogliamo continuare nell'elenco di questi errori, per non dir peggio, dei ministri di finanza, dei quali l'on. Minghetti è tanta parte, non possiamo accogliere con lievo animo neppure la promessa del cessato disavanzo nel bilancio di competenza, quando vediamo che stanno in prospettiva la iscrizione di più di 70 milioni in aumento del debito pubblico per debiti da pagare, e per l'acquisto delle ferrovie che porterebbero il disavanzo ordinario, ammesso per vero quello di 16 milioni.

indicato dall'on. Minghetti il 30 ottobre, a 36 milioni, e che basti.

Rimangono pur troppo 300 milioni di buoni del tesoro che rappresentano altri 20 milioni di disavanzo, quando si volesse cessare dal rimettere di anno in anno queste cambiali delle quali i più piccoli avvenimenti politici potrebbero arrestare lo sconto.

Rimane tuttora e rimarrà confitto nel cuore della Nazione lo stilo del corso forzoso, ammenoché non si volesse aggravare il bilancio di altri 70 milioni per estinguergelo.

E si che la sinistra per ben due volte pro-  
pose i mezzi di toglierlo senza aggravare il  
bilancio, specialmente colla conversione in ren-  
dita pubblica dell'Asse Ecclesiastico nel 1868

e per me coi progetti di legge di creazione della Banca dello Stato ad uso del Belgio pro-  
posto nel 1869, e colla legge sul riordina-  
mento della circolazione della carta presentata nel 9 febbraio 1874, col quale sono oggi  
stesso persuaso e convinto, che si po'rebbe in pochi anni abolire il corso forzoso senza  
gravare di nuovi pesi gli stemmati contribuenti. (Bravo! Bene!).

Dunque fu mala fede ed ingiuria costante del giornalismo moderato di ripetere a sazietà che la sinistra non ha buoni principi di Governo, e non presenta un programma pratico di amministrazione della finanza. La sinistra e i deputati che la compongono hanno non solo fatto l'opera costituzionale di lottare coi propri avversari in base a principi, ma anche disse più volte nel campo chiuso delle sin-  
gole proposte di legge amministrative e finanziarie, che coi soliti voti di fiducia al ministero si seppellirono, valendo per ragioni la forza del numero e gli interessi di partito.

Dunque la nostra conclusione si formula nel concetto, che la destra ad i ministeri per arte elettorale propongono ciò che la sinistra per intimo convincimento vorrebbe applicare. Sempre le parole in perfetta contraddizione coi fatti. (Interruzione e prolungati applausi).

Parlò qui di delle questioni riferentesi in specialità al collegio che egli rappresenta alla Camera. Ma le difficoltà che si presentano ad

Frattanto, mentre saliva una breva costa, la cavalla avendo rallentato il suo trotto, Rossignol sembrò uscisse dalle sue meditazioni.

— Sai tu che ora sia? disse.

— Sono vicino le dieci, padrone.

— Ho dimenticato l'orologio, disse Rossignol.

— E fa buio come in forno, soggiunse Giacometto. Gli occhi i quali guardano l'ora nelle stelle stasera sono costretti a fare a meno del loro orologio.

— Sabato scorso tu sei andato a Saint Florentin? tornò a dire Rossignol.

— Sissignore.

— Sei tu passato dalla chiatta?

— Sissignore.

— La strada è buona?

— Un po' fangosa. Ma noi ci passeremo lo stesso, disse Giacometto.

Per spiegare la domanda di Rossignol, è necessario dire che si giunge a Saint-Florentin da due vie diverse.

Una, che è quella di Fay, attraversa tutto il paese.

L'altra, che prendesi nell'entrare nella piccola città, ricinge il parco del castello, e scende in riva alla Loira.

Questa, nell'inverno, talora è impraticabile.

(Continua).

## XXIII.

Di Fontbonne era partito; gli uomini della masseria coricati; la Rossignol erasi insediata con

un deputato per esporre i bisogni, per quanto sa, di un Collegio Veneto sono imponenti, e quindi il deputato di Chioggia ha dovuto elevar le questioni propugnate alla Camera al grado di principii di discussione generale, e perciò si rileva che la proposta di affrancare dalle mule e far aprire i mulini ai mugnari di Cavarzere fu presentata nell'occasione della discussione del bilancio di Grazia e Giustizia sull'argomento delle insopportabili tasse giudiziarie, che rendono impossibile al povero l'esercizio dei propri diritti dinanzi ai tribunali.

A protestare contro la tassa esagerata dei fabbricati nel povero comune di Pellestrina e di Chioggia e per quello di Venezia, prese occasione, quando si discusse la proposta dell'avocazione dei 15 cent. addizionali, che il governo tolse alle provincie, per colmare la voragine sempre aperta dei disavuoti ordinari. — *Pérola* ingiusta tassa sulla milizia da mare, che opprime i poveri naviganti di Chioggia, parlò il giorno, in cui ha combattuto contro la legge, che imponeva al Veneto la manutenzione dei fiumi, che prima era a tutte spese del Governo.

Nel capitolo del bilancio dei Lavori Pubblici relativo ai Porti ed ai Fiumi dell'Estuario Veneto, più volte imprese a parlare con quella erudizione e con quell'affetto che traspirano nei suoi discorsi.

Ed ebbe il conforto di poter annunziare ai suoi elettori che la questione lagunare, a cui vanno legate la vita e la prosperità non solo di Chioggia, ma dell'intera Venezia, ha fatto qualche passo anche nelle sfere Governative, poichè la Commissione Ministeriale opinò favorevolmente alla massima della deviazione dei fiumi e malgrado la opposizione delle province limitrofe. E dato sperare che il piano tecnico ed il finanziario curiano corrispondenti a questa grande ed urgente necessità.

Finalmente sulla ferrovia, che deve congiungere la linea Verona-Rovigo-Adria col porto naturale di Chioggia, citando le parole del Presidente del Consiglio dei Ministri l'onorevole Minghetti, e dimostrando come il ministro della guerra sia favorevole, e come le Province che costruirono la linea superiore di 85 chilometri, debbano naturalmente compirla fino a Chioggia, lesse una lettera del ministro Spaventa del 14 marzo di quest'anno nella quale si esprime di attendere la domanda di concessione per parte della Commissione provinciale di Venezia, investita dai rappresentanti di Chioggia del mandato positivo di chiederla. Tutto dunque fa sperare che le autorità locali saranno sollecite di avviare con sollecitudine le avanzate trattative. Chiuse con parole efficaci onde imprimerle nella mente degli uditori l'amore all'associazione ed al lavoro, citando ad esempio il progresso delle costruzioni navali e la industria della pesca di Chioggia la più fiorente d'Italia. (Approvazione).

### Misure liberticide

Era noi chi non lo sa? la libertà d'insegnamento rimase sempre un pò desiderio merco un pessimo sistema che per sussistere sposò il monopolio, per piantarlo in tutto, dalla vita politica al sillabario.

Fino adesso vigeva la legge Casati la quale, col molto che ha di cattivo, lasciava però la scelta dei libri scolastici ai maestri, previa l'approvazione dei Consigli scolastici provinciali.

Questa restrizione però, diremo meglio censura, non poteva realizzare l'ideale del ministero della pubblica istruzione il quale, sebbene una espressa disposizione non abbia abrogata la legge 13 novembre 1859, con un regolamento suo particolare violò lo spirito di quella legge. Che' monta per gli nomini del potere soppiantare anche tutte le guardietiglie che ci accordò la Monarchia Costituzionale? è un accordo fra essi per opprimerne il paese.

Che l'ultima ratio dell'attuale ministero fosse il pareggio, sapevane, ma che si arrivasse a

prescrivere un solo libro in ogni singola materia per tutte le scuole del regno, onde rimpolpettare i cervelli tutti ad uno stampo... questo poi no.

Un governo che adopera misure di questo genere si dichiara da per sé stesso impossibile.

E' inutile discorrere dell'industria libraria sacrificarsi a qualche privilegiato che gode le grazie del governo concordato. Inutile lamentare che il prezzo dei libri, oggi esorbitante malgrado la libera concorrenza, si renderà insopportabile.

Ormai si può dire che alla libertà nel nostro paese si è tolto il velo di cui fu sempre avvolta ma per fargliene un capestro, ed ora un ministro ora l'altro, ieri Cantelli, oggi Bonghi, domani l'eroe del pareggio, le danno qualche stretta per soffocarla.

### L'opuscolo di Arnim

Scrivono da Zurigo che è stato pubblicato in quella città la prima dispensa dell'opuscolo già più volte annunciato dal conte Arnim. L'opuscolo è intitolato: *Pro Nichilo: precedenti del processo Arnim*. La prefazione ha la data di Potsdam, 4 ottobre.

Questo opuscolo produrrà grande impressione. Discorre di tutti i fatti che precedettero il conflitto fra il conte Arnim e Bismarck. Comincia col colloquio che Arnim ebbe in Ems col ministro Eulenburg ed il canonico Dreken, nel quale entrambi si dichiararono contrari ai provvedimenti di rigore contro i vescovi.

Dice poi che la seconda ragione della collera del Cancelliere fu la notizia che questi ebbe dal conte Holstein che il conte Arnim era designato a Berlino come successore di Bismarck. L'opuscolo contiene una quantità di rapporti e dispacci, fra i quali è di grande interesse un dispaccio di Bismarck del 19 giugno 1873 che non fu presentato al Tribunale e nel quale il Cancelliere biasima il conte Arnim per i suoi rapporti diretti all'Imperatore.

L'opuscolo contiene altresì i particolari intorno ad un colloquio fra Bismarck ed Arnim il primo settembre 1873 ed un'udienza che il conte Arnim ebbe nello stesso giorno con l'Imperatore.

### Notizie Italiane ed Estere

Il giorno 12, nell'adunanza della sezione 3.a del Congresso delle Camere di commercio, furono rigettate dopo lunga discussione le proposte che erano state presentate in favore dell'istituzione dei punti franchi e fu invece accettata una mozione, firmata dai presidenti delle Camere di commercio, di Palermo, di Milano, di Torino, e da altri delegati, intesa a proporre alcune riforme nelle disposizioni sui magazzini generali e sui depositi doganali.

L'on. Gerra non partì da Roma alla volta di Palermo prima del giorno 18 del corrente mese.

L'ammontare del lascito del fu marchese Benso di Cavour, a beneficio all'ospedale di Carità in Torino e di 125,000 lire di reddito netto. Vennero quindi creati altri 400 letti, 200 per uomini; altrettanti per donne.

Si annuncia da Montemaggiore che fu rinvenuto il cadavere del famigerato brigante capo banda De Pasquale con la testa staccata dal busto.

Si sospetta che il De Pasquale sia stato ucciso da un compagno. Egli era uno di quei capi-briganti sul cui capo pesava una taglia di lire 24,000.

A Roma i ministri tengono frequenti riunioni per prepararsi all'apertura della Camera.

Il 10, si è riunita la Commissione generale del bilancio; erano presenti gli on. deputati: Maurogomeno, presidente; Lacava, Pericoli, Cadolini, Maldini, Nicoletta, Berti Domenico, Bertolè-Viale, Di San Marzano, Mariotti, De Donno, Villa Pernice, Alatri e Di Rudini.

La commissione ha preso a discutere la relazione dell'on. Cadolini sul bilancio di prima previsione del ministero della marina; furono sospesi alcuni capitoli per la richiesta di nuovi schiarimenti.

Il governo Danese con un decreto del 1870, ordinò la facoltà a tutti i vascelli di guerra di potere entrare liberamente, in tempo di pace, nella parte inferiore della rada di Copenaghen, oltrepassando la linea del forte Crehroner.

Una recente disposizione di questo governo annulla questo permesso il quale potrà però essere permesso dalle autorità militari del luogo solamente a quei battimenti che avessero a bordo un personaggio appartenente a una casa regnante o che avessero bisogno di carbone.

Che l'ultima ratio dell'attuale ministero fosse

del pubblico ministero presso quella Pretura, sarebbe giunto ad invenire gli animi e sviari dalla parte governativa, la quale si è sempre trovata a Piove in un grave contrasto colla parte avanzata».

**Cronaca padovana**

**Discorso inaugurale.** — Ricordiamo ai lettori che lunedì 15 corrente verrà letto dal prof. Keller il discorso di prolo-  
sione per l'apertura della R. Università nell'Aula Magna.

**Sappiamo** che col giorno 15 corrente comincerà l'iscrizione per l'ammissione di bambini di agiate famiglie al nuovo giardino Froebelliano in via S. Anna casa Fini. — La tassa d'ingresso per ogni bambino è di L. 5 la mensile di L. 7.

Il vecchio giardino in via Eremitani rimane ancora per i bambini delle famiglie che non sono in grado di sottostare a tale spesa.

**Evasione dall'Ospitale.** — Una donna era detenuta per imputazione di furto domestico, a Montagnana, ma non nel carcere, sibbene nell'ospitale perché soggetta ad insulti epillettici. L'altro giorno la prigioniera ammalata non si trovava più: cerca, ricerca, era sparita. — Piuttosto che subire gli effetti del processo e condanna, preferì esporsi alla eventualità del suo male, tanto è cara la libertà.

**Poca civiltà.** — Ieri sera, mentre usciva la gente dal Teatro Garibaldi, a spettacolo finito, alcuni giovani che all'apparenza sembravano di civile condizione s'inscenavano l'un l'altro e si correva appresso nella Corte del Teatro senza curarsi più che tanto della gente che usciva; anzi pareva facessero quel gioco espressamente per molestare le persone. — Tanto è vero che nelle loro corse urtavano con forza, fra le altre, alcune signore forestiere, e invece di chiedere perdono continuavano sghignazzando.

Non ci sembra questo un segno di molta civiltà, e si capisce proprio che spesso le aperture ingannano.

**Ladro fumatore.** — R. G. voleva fumare, ma non gli pareva giusto di dover spendere denari per avvelenarsi coi pessimi sigari della regia. — Preferì quindi rubare otto Sella (avesse rubato un Minghetti almeno l'Italia gliene sarebbe riconoscente). Fu arrestato.

**Ladro previdente.** — R. C. patisce il freddo, e ieri pensò che un sacco di carbonella gli sarebbe stato comodo, niente è diatetico. — Ne prese uno al suo padrone S... e fu arrestato. — In carcere non avrà carbonella. — Povero R. C. (che vuol dire convenuto).

**Processo per frode negli incanti.** — Da due giorni la pubblica opinione è preoccupata da un dibattimento che si svolse al Tribunale Correzionale. Furono imputati i signori Gabriele Barzilai, Gasparini, Davanzo, Canale, Pomeran, Dinali, Bassani i due fratelli Marina, Pennello e Rigon. Il pubblico credeva si trattasse di uno dei fatti della Compagnia delle Indie, ma non era vero ed anzi quando davanti della difesa fu detto che in questo processo il pubblico ministero si era lasciato trasportare dalle voci di piazza e dei giornali; un altro della difesa, nostro amico, si affrettò ad augurarsi che il pubblico ministero e la questura si occupassero davvero delle gesta della Compagnia delle Indie, raccogliessero prove e processassero senza riguardo.

Il processo in questione era invece una vera tempesta in un bicchiere d'acqua: trattavasi di un piatto d'argento impegnato per L. 90 e deliberato all'asta per L. 137:40 e subastato poi privatamente fra gli imputati fino a che ne rimase proprietario il Barzilai.

Il Monte di Pietà riferì che l'asta era ricevuta regolare, vari testimoni deponevano che non fu tolta la libertà agli obblighi e che anzi la gara fu animata. Per il Rigon poi fu dimostrato che egli non era intervenuto né all'asta pubblica, né alla privata.

Il P. M. conchiuse per la colpevolezza di tutti gli imputati tranne il Rigon.

Il tribunale alle tre di oggi accogliendo le conclusioni della difesa pronunciò non farsi in modo a procedimento in confronto di tutti gli imputati.

**Teatro Concordi.** — Questa sera alle ore 8 precise avrà luogo come abbiamo annunciato, l'accademia musicale a totale beneficio del basso profondo Tullio Campello, coadiuvato dagli alunni d'ambro i sessi della Scuola Corale, ottenutone il permesso dalla Presidenza di detta Scuola e diretti dal loro maestro Simone Girotto.

**Avvisi inutili.** — Ci scrivono: passando per il Municipio si vedeva affisso di fresco un avviso di concorso per insegnanti nelle scuole Elementari Tecniche, ecc., della città di Orvieto in data 20 settembre a tutto 15 ottobre.

Tale avviso di concorso spirato un mese fa se riesce di enigma a chi può avere interesse riesce anche inutile affatto; l'identico avviso fu affisso anche nel mese di settembre, p.p. Si domanda ora chi abbia la cura di rivedere ciò che deve pubblicarsi; e possibilmente si desidera la sua fotografia per collocarla nella Galleria degli uomini illustri.

**Martedì sera (9)** partendo da Porta Porsello fino a S. Lazzaro fu perduto un mantello da uomo, nero con pistagna di volpe: chi lo avesse trovato sarà pregato di recapitarlo all'Ufficio del nostro giornale che oltre di fare opera meritaria riceverà competente mancia.

**Doppio colpo.** — Eravamo in casa d'un amico, il quale, mentre si attendeva il caffè, ci fece gli onori del suo ricchissimo Album di fotografie di parenti, conoscenti ed amici, e ci faceva uno per uno la presentazione di ogni ritratto.

Arrivato a un certo punto uno della compagnia, senza aspettare la presentazione, e gettando l'occhio sopra un ritratto di giovanotto:

— Che brutta faccia! esclama, vero tipo d'imbecille.

— E mio fratello maggiore, soggiunse pacato l'amico.

L'altro s'incorse le labbra perché capì di averla fatta grossa; poi per rimediare, rispose:

— Sono una bestia io! avrei dovuto riconoscere ala somiglianza che ha con te...

Ci guardammo l'un l'altro esterrefatti; il colpo doppio era bell'e fatto: l'amico era servito.

**Le musiche militari.** — Si assicura che il ministro della guerra siasi finalmente deciso di migliorare la condizione e lo avanzamento dei capi musica dell'esercito.

Avrebbe già invitato il maestro Dusek a formulare un progetto di riforma.

**Società per gli impiegati.** — Si assicura essere stato emanato il decreto reale che conferisce in qualità di Corpo morale all'Associazione di mutuo soccorso tra gli impiegati della Società delle ferrovie Alta Italia.

#### Ufficio dello Stato Civile

Bollettino del 12

Nascite. — Maschi N. 3. — Femmine N. 1.

Morii. — Mazzo Fiorenza di Giuseppe, d'anni 9 e mesi 9. — Datta Pietro fu Francesco, d'anni 80 possidente, vedovo. — Sain Simello Giustina fu Francesco, d'anni 70, casalinga, vedova. — Tutti di Padova.

Più due bambini esposti.

Programma dei pezzi che il Corpo Musicale del Comune di Padova suonerà oggi 14 in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 1 pom.

1. Polka.
2. Sinf. Giovanna d'Arco — Verdi.
3. Duetto Isabella d'Aragona — Pedrotti.
4. Valzer Fiori del Friuli — Bottazzi.
5. Scena, romanza e duetto finale Favorita. — Donizetti.

#### Rivista settimanale commerciale

La Rendita italiana nella decorsa settimana subiva un leggero ribasso, e chiudeva a 78. — Il Prestito Nazionale a 54. — I Pezzi da 20 franchi lire 21.74. — Le doppie di Genova a lire 34.50. — Fiorini d'argento V. A. lire 2.49. — Banconote Austriache — 2 37.12.

#### Mercuriale dei cereali

Frumeto da Pistore L. 65 — nuovo 00 — Mercantile 61 — nuovo 00 — Pignoletto 40 — Giallone 37 — Nostrano 35 — Segala 45 — Avena nuova 32 (il moggio padovano ettolitri 3.47).

#### Movimento degli esercizi di commercio e d'industria

**Nuovi esercenti.** — Saetta Gio. Battista vendita farine, salsa mentaria e coloniali Via Leoncino N. 943.

Angelo Lorenzo sarte Selciato Santo N. 3911.

**Cessazioni.** — Tondini Cesare, dalla fabbrica e vendita pasta non dolci Via Leoncino N. 943.

**Traslochi.** — Pollador Lodovico sarte in casa da Via S. Egidio N. 1053 a Vicolo dei Servi N. 1745 in casa.

#### Recentissime

Il giorno 12 a Roma si adunò il Consiglio superiore dei lavori pubblici per discutere intorno i progetti di lavoro per il Tevere. Parlò il ministro Spaventa.

L'onorev. Cavalletto vice-presidente ed il comm. Barilaro presero la parola a nome del Consiglio.

Il generale Garibaldi propugnò il proprio progetto, a favore del quale parlarono il professore Elopanti, il colonnello Amadei ed il comm. Baccarini.

Il ministro Spaventa e l'on. Cavalletto promisero una sollecita soluzione.

Molta folla attendeva all'uscire dal Ministero il generale Garibaldi che stante la sua salute dovette essere trasportato a braccia.

Telegrafano al *Tempo* da Knin, 12 novembre:

La truppa militare turca varcò il territorio austriaco e danneggiò gravemente il paese di Sirmica.

Una pattuglia austriaca sostenuta dalla gendarmeria accorse in aiuto degli abitanti. Alle intimazioni i turchi si furono di ritirarsi e respinsero gli austriaci a fucilate.

Dicesi che qualche militare austriaco sia nello scontro rimasto ucciso.

#### Sentenza Luciani

Roma, 13 (ore 6.25) — I Giurati pronunciarono il loro verdetto ritenendo:

**Frezza, colpevole di omicidio premeditato;**

**Luciani, agente principale dell'omicidio stesso;**

**Armati, Morelli e Farina complices necessari;**

**Scarpitti, fu dichiarato innocente.**

In base a questo verdetto la Corte pronunziò la sentenza condannando **Frezza, Luciani, Armati, Morelli, Farina ai lavori forzati in vita.**

Scarpitti fu posto in libertà.

(Nel numero di questa sera pubblicheremo l'intero processo).

#### Telegrammi

Agenzia Stefani

VERSAILLES 12. — Assemblea. — Legge elettorale. — Si approvano gli articoli fino al 21 respingendo l'emendamento che proponeva la gratuità del mandato legislativo.

Dufaure presenta la legge sulla stampa.

Lunedì avrà luogo la discussione sulla legge municipale.

La votazione di ieri produsse una grande sensazione.

I conservatori accettano ora lo scioglimento prossimo.

**PARIGI, 12.** — Scoppiò un terribile uragano in questi due giorni nel centro dell'Ovest della Francia.

MADRID. 12. — Il *Diario* dice che le proposte del Vaticano per accomodare la questione religiosa non sono le migliori che potrebbero ottenere.

BARCELLONA 12. — In seguito alla dispersione d'una banda di Carlisti 73 carlisti entrarono in Francia, 547 si presentarono ieri all'indulto, fra cui Villadelpiat, e parecchi ufficiali.

VIENNA, 12. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado che il governo serbo, avendo saputo che le truppe turche ricevettero l'ordine di lasciare il campo di Nisch per recarsi nell'interno del paese, ordinò egualmente alle truppe serbe di ritornare dalla frontiera e contramando la partenza delle milizie da Belgrado.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il granvisir è gravemente ammalato.

Temeasi che avvengano seri tumulti in Bulgaria.

LUIGI COMETTI Direttore.

Stefani Antonio gerente responsabile.

#### ESTRAZIONE DI VENEZIA

seguita il 13 novembre

26 - 24 - 6 - 20 - 66

#### SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia di prosa e musica diretta da Raffaello Landini rappresenta:

*Il gioielliere e la sua povera cieca con Stenterello segretario del diavolo.*

I di la Parodia musicale L. Cini:

*La cena infernale con Stenterello disperazione di due amanti.* — Ore 8.

TEATRO CONCORDI. — Accademia musicale a beneficio del basso profondo, Tullio Campanella.

#### Banca Mutua Popolare di Padova

##### GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A) ACCORDA PRESTITI ED AMMETTE ALLO SCONTRO CAMBIALI DEL SOCI a due firme tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali.

sino a 3 mesi a 5 per cento (oltre la da 3 a 4 mesi a 3 1/2 " " provvigione da 4 a 6 mesi a 6 " " d'uso

B) ACCETTA VERSAMENTI IN DENARO, si Viglietti, che in oro ed abbbona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 per cento accordando la restituzione fino 10000 in Viglietti e 4000 in oro, previo disdetta di giorni 10 e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C) FA SOVVENZIONI per epoche da 8, ai 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato e da esso direttamente garantiti da 5 al 5 1/2 0/0 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per mille e sopra altri valori e carte industriali quotizzate nei listini di Borsa, da 5 1/2 a 6 0/0 oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo la qualità degli effetti offerti in pegno da 3 1/4 a 4 1/2 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata, nonché sopra monete d'oro e d'argento nazionali che estere concedendo su di queste fino a 400 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D) LA SEZIONE DEL BANCO-GINO provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro denari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni per pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (Cheques) nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

E) ACCORDA SOVVENZIONI sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F) RICEVE DEPOSITI di Carte pubbliche e valori Industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi Coupons ecc. per accreditarne l'importo in Conto-Corrente.

#### NOTIZIE DI BORSA

##### BORSA DI FIRENZE

Rendita italiana 12 13

Oro 75 85 75 55

Oro 24 67 21 70

Londra tre mesi 27 50 27 10

Francia 108 60 108 75

##### BORSA DI MILANO

Rendita 12 13

Oro 78 40 77 70

Oro 21 68 21 72

Londra 27 60 27 40

Francia 108 30 108 60

##### BORSA DI VIENNA

Obbligazionali dello Stato 5 0/0 12 13

Prestito Nazionale 73 40 73 35

Prestito 1860 con lotteria 110 20 110 75

Banca Nazionale 927 50 927 —

Mobiliare 192 10 192 70

Argento 105 35 105 40

Cambi su Londra 114 15 113 80

Zecchin Imperiali 5 40 5 39

Napoleoni d'oro 19 47 1/2 19 44

#### BORSA DI PARIGI

Rendita italiana 5 0/0 11 75

francese 65 50 65 22

12 72 90

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

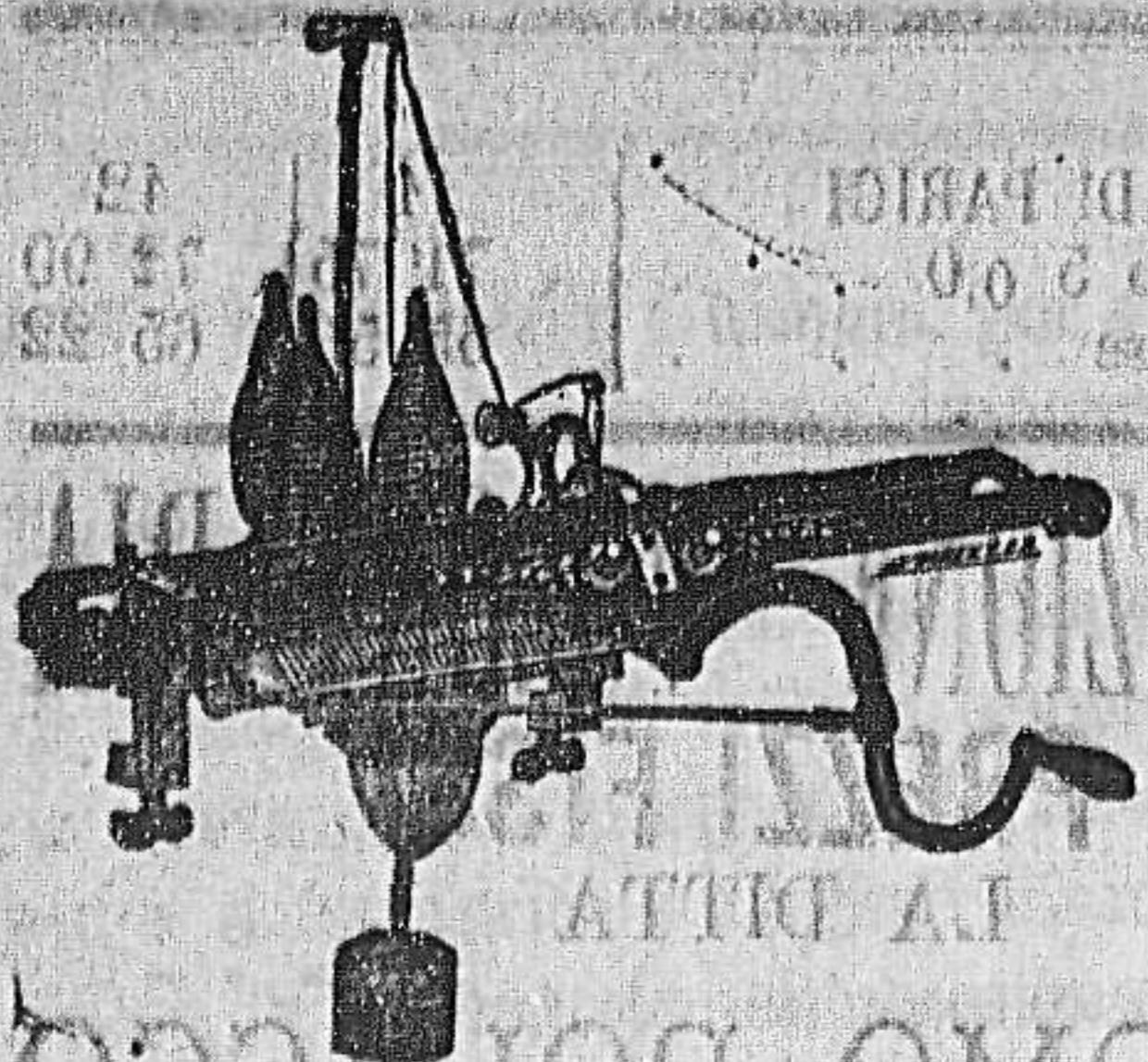
12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22

12 65 22



# Macchine per Maglierie

DELLE MIGLIORI FABBTICHE

D' AMERICA

In via S. Giovanni delle Navi N. 1846 trovasi il Deposito delle suddette Macchine a prezzi vantaggiosi.

Vendesi pure una quantità di calze di lana e cotone, ed altre maglierie.

(1172)

Dette Macchine si noleggiano

# ARATRI DEMONE

e Rincalzatori Italiani

di Tomaselli Giacomo di Cremona

Le vittorie ottenute nel campo Agricolo con medaglie d'oro e d'argento alle esposizioni e concorsi italiani ed esteri e specialmente l'ultima medaglia d'argento al concorso agrario di Ferrara 1875 devono persuadere tutti gli Agricoltori e preferirli a qualunque altro sistema. — La modicita dei prezzi ed il perfetto lavoro non temono concorrenza.

IL DEPOSITO PRESSO IL SIG. ING. DARIO POGGIANA

Per le ordinazioni ed informazioni rivolgersi:

al Comizio Agrario via Falcone n. 1204-Padova

# Farmacia Chimica di Luigi Ponzoni

MILANO - 44, VIA CAPPELLO, 44 - MILANO

PREMIATO CON MEDAGLIA

*Elisir corroborante.* — È eminentemente corroborante, sifatico, tonico, vermitugo, antifebbre.

*Elisir digestivo.* — Composto di soli vegetali, disipa qualunque indigestione e guarisce all'istante il mal di capo prodotto dalle difficili digestioni.

*Elisir Raspail.* — Questo liquore, di sapore aromatico gradissimo, è di un effetto mirabile e pronto per evitare una cattiva digestione. Si serve ai dessert dei pranzi.

Prezzo L. 3 la bottiglia, L. 1,50 la mezza bottiglia. *Sciroppo al Lattucario.* — Ha una azione calmante ed ipnotica; si usa nelle tossi di qualunque natura, bronchiti, catarrti, tisi, asma vizi di cuore ed in tutte le nevralgie — Lire 2 al flacone.

*Elisir Odontalgico.* — Tergendo le gengive con questo liquido, rinfranca i denti vacillanti, li preserva dalla carie, e conserva la loro lucentezza; allungato con un po' d'acqua e sciacciando la bocca, guarisce lo scorbuto, dissipia il cattivo odore, calma i dolori reumatici e flusioni. L. 4 al flacone.

*Tintura Antiscabbiosa.* — Rimedio infallibile che guarisce in pochi giorni la roagna. L. 2 al flacone.

*Pillole toniche emenagoghe.* — Efficacissimo rimedio per provare la mestruazione. Giovano altresì nell'amenorrea, nella stiticchezza, ipocondriaci e nella clorosi. L. 2,50 alla scatola.

*Pillole antigottose ed antimervose.* — Guariscono i dolori reumatici e gottosi ribelli a tutti gli altri rimedi; e tutte le affezioni nervose sposmodiche. L. 6 alla scatola.

*Iniezione antigenororica.* — D'incontrastabile ef-

Tutte le specialità suddette trovarsi alla Farmacia del Pozzo d'oro, Via S. Clemente in Padova

# NON PIU' GOTTA

Specifico contro la Gotta e le vere Nevralgie

DEL CHIRURGO

CARLO CATTANEO

di continui pronti e radicali risultati ottenuti, come ne fanno fede i Documenti riportati e legalizzati. — Ora mediante Rogito 30 dicembre del 1874 la Ditta Bellino Valeri ne acquistò l'esclusiva proprietà.

32 anni

Prezzo della Bottiglia grande L. 12.— piccola " 6.—

Dirigere le domande con Vaglia Postale al Chimico Farmacista VALERI-VICENZA o al Deposito presso il signor Uliana Giovanni Farmacista in Padova.

(1157).

AGHI, OLIO, FILATI di cotone, lino, seta, speciali per

MACCHINE A CUCIRE

Riparazione di qualunque Macchina a Cucire

T. MORETTI Via Croce Rossa, 10, MILANO.

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

TROVASI UN GRANDE D POSITO

# DI FORMFELLE DI FUOCO

utilissime per riscaldare stufie

(1184)

# FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avveriamo, che desso non può più da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e C.

e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per hé si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nelle mie pratiche del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso, giustificato dal pietro successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui, è necessario eccitare la potenza digestiva, effervescente da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i comuni amarcianti, ordinariamente digestivi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che s'è facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendendo qualche cucchiainata del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antefematici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermouth, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come no, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abitanti, ne' più ultimi infuriata epidemia Tifosa, avuto campo d'esperimento il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifa si ebbe da dispensa dipendente da anatomia del ventricolo, abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori i tonici arari.

Utile pure lo trovammo e me febbrafugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la etica.

Dottor Carlo Vittorelli  
Dottor Giuseppe Felicetti  
Dottor Luigi Afferi

Mariano Tofarelli, Economista provveditore, sono le firme dei dotti Vittorelli, Felicetti ed Afferi.

Per il Consiglio d' Sanità  
Cav. Merotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile

DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperto con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Drogherie e Liquoristi.

PRESSO LA DITTA

ANGELO GUERRA

PAVIA - Via Debie e Via S. Carlo - PAVIA

Trovasi un grande assortimento di lavori di capelli d'ultima moda, nonché oggetti di Profumeria e toilette, scalzissimi a prezzi ridotti. Assente anche dall'infiori qualunque commissione di partecipazione ad impiantazione perfettamente al naturale, ed altri lavori in genere.

Dirigere lettere e francobolli, e Negozianti che alli detti negozi, o direttamente al premiato laboratorio di capelli via Debie N. 41.

Avvisa i signori Parrucchieri e Negozianti che nell'istesso laboratorio tiene magazzino con vendita sia all'ingrosso che in dettaglio di capelli crespo, righe e finuzioni per parrucche, nonché profumerie.

Richiedono al pubblico le seguenti specialità:

Nel tanto rinnovato ROSETTER'S per ritornare senza alcun danno il primitivo colore ai capelli — al flacone

L. 4,50 a 5.

La Tintura Istaniana italiana da L. 4,40 a 5.

La Seta per toilette L. 1.

La Seta per toilette i capelli L. 1.

La Balsamica per crescere le sopracciglia L. 1.

La Pensylvaniense nuova essenza per levare infiltri L. 3.

La Balsamica acqua di Felsina bianca e rossa per tinture L. 1.

La Balsamica acqua di Felsina bianca e rossa per latte L. 1,25.

L'Auréoline per dare il fondo brillante ai capelli (ou couleur de soleil) al flacone L. 20.

(1148)

# Collegio Convitto Ottobelli

IN SORESINA (CREMONA)

SCUOLA ELEMENTARE, TECNICA, GINNASIALE E STUDI LIBERI

Pensione L. 420.

SCUOLA SPECIALE DI COMMERCIO SUL SISTEMA SVIZZERO

Pensione L. 450.

(1182)